Giovanni Falzone nel santificare Miles Davis ha compiuto indubbiamente un gran lavoro, senz'altro faticoso, per confezionare originali arrangiamenti di *Milestone* e *Blue In Green*, accoppiare in medley *So What* con *Tutu* e accostare il suo *Sunrise* a *Solar*. Trasformazioni profonde, intese a carpire il nucleo essenziale della scrittura davisiana per offrirla all'ascolto filtrata da interpretazioni realmente personali. Reinvenzioni dal passo svelto e leggero, non ingabbiate nel canone, a confermare come il jazz rimanga un linguaggio aperto, dalle infinite possibilità. Altrettanto convincenti alcuni nuovi temi scritti per l'occasione, in particolare *Blue Miles* e *Andalusia*, non a imitazione del verbo di Davis ma attenti a coglierne l'essenza. La tromba di Falzone agisce come elemento narrativo e propulsivo, guidando un ensemble (Raffaele Fiengo, Massimiliano Cameroni, Giuseppe La Grutta, Riccardo Marchese) che risponde con energia e precisione. [7.5] *Piercarlo Poggio*